



di **franco ciletti**

*La Speranza
ha due
bellissimi figli:
lo sdegno
e il coraggio...
Lo sdegno
per la realtà
delle cose,
il coraggio
per cambiarle"*
Pablo Neruda

ESTREMISTI DEL LAVORO

Come molti sanno bene, attenti come sono ai messaggi della comunicazione "indipendente, dai lettori su carta e dagli ascoltatori tv" l'Italia è andata in rovina per colpa dei "cattivi maestri" che hanno insegnato a ribellarsi contro chi non rispetta pedissimamente le regole dettate dalla Costituzione, quelle regole che ci hanno permesso di evolverci come società civile e politica e che ci hanno promesso solennamente di parlare e partecipare in prima persona e collettivamente, per migliorare le nostre condizioni sociali, di lavoro e di salute, quindi di vita.

Articoli della Costituzione che da tempo sono invisibili ai fautori della sacra libertà del profitto a prescindere dai costi umani. Quei costi umani che un "cattivo maestro" come Gino Strada ha, per l'ennesima volta, denunciato in una delle sue superbe lezioni: La sanità è diventata profitto. Si inventano nuove malattie.

"La sanità italiana era tra le migliori ma adesso è in crisi per colpa della politica che ha inserito il profitto. Gli ospedali sono diventati delle aziende. Oggi il medico viene rimborsato a prestazione, che è una follia razionale, scientifica ed etica. Si mette il medico in condizioni di dover fare o di

ambire a fare più prestazioni perché così si guadagna e quindi si inventano nuove malattie e cure, oppure si fanno interventi chirurgici inutili". Ma tutto questo perché? "L'obiettivo non è più la salute, ma il fatturato. Il profitto va abolito nella sanità, perché abolendolo e rendendo una sanità gratuita a tutti coloro che sono sul territorio italiano, si avrebbero 30 miliardi di euro da investire ogni anno".

I benpensanti gestori di questo sistema sanitario saranno certamente inorriditi di fronte a queste "affermazioni estremiste" confutando col silenzio dei pavidi che il 2013 è stato un anno peggiore dei

precedenti (non c'è mai fine al peggio!) nel debilitare il sistema sanitario pubblico a favore di quello privato e delle assicurazioni, future banche usuraie della nostra salute. Confuteranno ancora una volta i tagli da macellaio (altro che tagli lineari!) alla sanità di 1 miliardo e 150 milioni sul personale. Manco a parlare, se ne sono guardati bene i sindacati maggiori, di rinnovo dei contratti fermi dal 2010, e le retribuzioni sono state congelate. Ovviamente, in questo miserabile stato di cose, politico e

sindacale, le condizioni di lavoro sono peggiorate con turni di lavoro sempre più massacranti e minor sicurezza sul lavoro, senza adeguati riposi e con minor sicurezza nelle cure ai malati a causa dell'umana riduzione delle capacità professionali.



Uno stato di peggioramento delle condizioni del lavoro di cura che non potrà che peggiorare ancora se teniamo conto che in Italia non

ci sono operatori sanitari in numero sufficiente, mancano ad oggi 71.000 infermieri e i posti disponibili per la formazione di nuovi infermieri non sono aumentati in un numero adeguato, ma, anzi, recentemente sono stati diminuiti: quanta lungimiranza nei nostri ministeri della Sanità e dell'Università! Di questo passo da gambero nel 2020 avremo un milione di operatori sanitari qualificati in meno del minimo indispensabile per far funzionare ospedali e ambulatori territoriali.

A questo punto dobbiamo ringraziare il flusso dei migranti che ci permette una stabilità nel sistema. Il numero degli infermieri stranieri attivi in Italia è aumentato di quasi 15 volte tra il 2002 e il 2010, arrivando a rappresentare oltre il 10% dei membri di questa categoria. L'assistenza infermieristica nelle strutture sanitarie italiane è in significativa parte dipendente dalla

CONTINUA A PAG. 3



stra salute. Confuteranno ancora una volta i tagli da macellaio (altro che tagli lineari!) alla sanità di 1 miliardo e 150 milioni sul personale. Manco a parlare, se ne sono guardati bene i sindacati maggiori, di rinnovo dei contratti fermi dal 2010, e le retribuzioni sono state congelate. Ovviamente, in questo miserabile stato di cose, politico e

ESSERE O NON ESSERE?

Perché mai non dovremmo guardare in faccia la brutale realtà e mettere in moto cervello, lingua e piedi per debilitare il malaffare del "senso di responsabilità" dei furbacchioni perbenisti?

cile54
2014

ESTREMISTI DEL LAVORO

CONTINUA DA PAG. 2

presenza di professionisti stranieri, in gran parte donne.

E non scandalizziamoci se un numero non precisato di lavoratrici/ori irregolari, si parla di centinaia di migliaia, danno comunque, a rischio di rimpatrio e spesso in condizioni di sfruttamento, assistenza alle persone non autosufficienti a domicilio. Mentre oltre 500.000 sono le/i badanti straniera/i regolari. In un Paese governato con i principi della civiltà e dell'equità si dovrebbe garantire al personale sanitario straniero gli stessi diritti dei lavoratori italiani, in termini di retribuzione, diritti sociali e sindacali e parità di trattamento nei concorsi; invece sussistono ancora impedimenti che rendono difficile l'accesso per medici e infermieri stranieri.

Esistono anche arroganti impedimenti di Giunte come quella del Piemonte, tramite boicottaggio delle leggi e degli accordi tra Stato e Regioni, che impediscono anche la formazione, a basso costo per le casse pubbliche, delle figure di OSS, fregandosene del fabbisogno drammatico dei reparti di degenza già alle prese con il blocco del turnover infermieristico.

Anche in questo caso la Giunta del Piemonte si è distinta per totale menefrehismo cestinando in qualche impolverato cassetto, da ventidue mesi, la richiesta fatta dalla Consigliera Eleonora Artesio per l'istituzione di corsi per OSS a persone comunque in possesso del diploma d'infermiere del loro Paese, quindi con una esperienza professionale acquisita da tanti anni. Noi estremisti del lavoro, loro?

PIEMONTESI TRUFFATI (dal voto) E MAZZIATI (dai "vincitori")

Molti di fronte alla sentenza del TAR sono rimasti perplessi, non perchè contrari ma straniti si sono chiesti perchè solo dopo quasi quattro anni. Hanno espresso una forma d'indignazione contro la lentezza della giustizia partendo da uno stato d'animo di malessere per la facilità per forze politiche sconfitte dal voto di governare indisturbati, sia nel fare danni enormi nell'amministrare la vita dei piemontesi, vedi il massacro della sanità pubblica, sia nell'utilizzare i soldi pubblici per godurie private.



Il TAR del Piemonte ha sentenziato che la presentazione di una lista in appoggio alla candidatura di Cota era viziata da gravi irregolarità quali la presenza di firme false, di fatto annullando "la proclamazione degli eletti" al consiglio regionale "ai fini della rinnovazione della competizione elettorale". Ciò significa che il Piemonte dovrà presto tornare al voto anticipato? Non è ancora certo questo esito elementare in un sistema politico-giudiziario coerente, ma da noi chi ha governato su un mandato falsificato può continuare a farlo!

Cota ha dichiarato infatti che farà ricorso e "andrà avanti" fidando anche dell'opposizione molto formale del PD, il quale deve ancora spiegare perchè non ha aderito all'appello alle dimissioni etiche di Eleonora Artesio già l'anno scorso, e poi ancora dopo lo scandalo dei rimborsi e delle spese pazze.

Tutto è lecito in questa Italia di malapolitica, e di milioni di gente comune che continua a votarla, ma la domanda che i perplessi si fanno è elementare: possibile che il Tar Piemonte non potesse arrivare a decidere nel merito con una sentenza di pochi mesi invece che di quasi quattro anni? E ancora si chiedono questi criticoni di questo stato di italiche cose: le decisioni assunte dalla Giunta Cota verranno annullate?

E infine: i danni subiti, in termini di peggioramento delle condizioni di vita (vedi, ad esempio: scadimento dei trasporti su tutto il territorio piemontese, silenzio sulle chiusure di piccole e medie fabbriche per affaristica delocalizzazione all'estero, ospedali e asl nel marasma gestionale e amministrativo, etc.) chi li risarcirà ai piemontesi? Purtroppo non sarà costretta, per legge, a farlo questa Giunta e non può, per legge, assumersi l'onere il sistema giudiziario. Quindi? Quindi, starà alle stesse vittime di queste incongruenze italiche riprendersi la dignità di cittadini pensanti e prevenire con un voto accorto di farsi fregare ancora, non cadendo nelle mani della truffa delle promesse clientelari nella campagna elettorale. f.c.

Ogni giorno sul blog
<http://blog.libero.it/lavoroesalute>
Racconti e Opinioni di Lavoro, Salute,
Politica, Cultura, Relazioni sociali
pagine di ALTRAinformazione a cura di franco cilenti

Sei meglio di tgcom24, per informarsi basta passare da te. Complimenti per il tuo servizio che trovo impegnativo e assolutamente utile.

Angela Fenice.

Blog http://spazio.libero.it/Fenice_Angela/